

La Moratti passa e il morattismo resta

Cosimo De Nitto

16-06-2006

La Moratti non è stata un'escrecenza dannosa e fastidiosa, un incidente della storia che niente aveva a che fare con la nostra scuola che l'ha dovuta sopportare. La Moratti ha interpretato un insieme di elementi (stili di pensiero e di comportamento, ideologie, appetiti, orientamenti ecc.) che erano e sono presenti nella mente, ma più ancora nel ventre, di tanti docenti e capi di istituto che operano nella nostra scuola.

Il dirigismo e l'arroganza del comando, il carrierismo, l'opportunismo, lo scodinzolio nei confronti dei superiori, il mettersi in mostra e bella evidenza per arraffare cariche e progetti (remunerativi), tutto ciò ed altro ancora è stato sollecitato, incoraggiato, stimolato dalla concezione morattiana della scuola e dalla sua politica.

Il peggio del peggio di ciò che va sotto il nome di aziendalismo.

Nel mercato vince chi compete. Nella scuola vince chi compete. Nella conoscenza e nell'apprendimento vince chi compete, questo è il principio. Vince la scuola che si fa il più bello e grande manifesto, più propaganda sui quotidiani, radio e tv locali. Il dirigente non deve occuparsi dei contenuti e dell'efficacia didattica, ma procurarsi soldi, accaparrandosi progetti, fare anticamera dai politici, enti, aziende, banche. Andare a caccia di sponsor!

Non che tutto ciò non ci fosse già o che non ci sarà ancora dopo la Moratti. Questo è il morattismo che sopravvive alla Moratti e non sarà facile sconfiggerlo nella cultura, perché tutte le vestali del Moratti-pensiero (anche del livello di Bertagna e soci, ma penso a quei dirigenti di alto livello che spesso sono dietro ad importanti documenti ministeriali pur non comparando mai in prima persona e pubblicamente) hanno già mitigato il loro morattismo ruspante e forse sono già pronte a sposare il Fioroni-pensiero.

Citeranno e reciteranno a memoria il nuovo credo pedagogico e solleciteranno i docenti ad aggiornarsi. Cambieranno le parole della pedagogia di Stato, ma loro resteranno imperterriti lì, buoni per tutte le stagioni. In fondo, imperterriti, spesso dicono ai docenti, ciò che prima chiamavate così ora dovete chiamarlo colà. Ciò che prima chiamavate, ad esempio, UD, ora dovete chiamarla UDA. Quegli ispettori, quei dirigenti quegli aggiornatori di Stato che hanno girato l'Italia in lungo e largo (dignitosamente retribuiti) per portare tutor, portfoli, laboratori, personalizzazione, OF, UDA (o UA), IUA, PSP, LEP, OSA, PECUP, IN, VI, VE, LARSA e Dio solo sa quanti altri acronimi ancora, con grande gioia dei docenti che già hanno difficoltà a digerire le "parole" del moratti-bertagna pensiero, non parliamo poi degli orribili acronimi.

Cosa fare, ci si chiederà, per salvare la scuola italiana dal morattismo oltre la Moratti? Non ci sono risposte organiche che si avvalgano di architetture di sistemi da disegnare con altre riforme di riforma. Non farebbe male alla scuola, io credo, se si tornasse ad occuparsi di didattica, di saperi vecchi e nuovi, di ricerca e sperimentazioni serie, di aggiornamento sui contenuti dell'insegnamento-apprendimento. E si lasciassero da parte progetti e progettoni che spesso non servono agli allievi, ma agli insegnanti per procacciarsi, per questa via, quel po' di retribuzione accessoria che non viene concessa per via contrattuale come aumento degli stipendi.

Se il nuovo governo della scuola facesse qualcosa in questa direzione forse si recupererebbe un po' di terreno perso in questi cinque anni di Moratti-Berlusconi in cui non si è parlato altro che di riforme (contenitore) e non di didattica (contenuto). Perché il principale obiettivo era di passare alla Storia tramite la loro "riforma epocale".

Spero che la Storia (il tempo è galantuomo) presto si dimentichi di loro.

Se noi le daremo una mano.

Cosimo De Nitto

Brindisi 15 giugno 2006

OF = Obiettivi Formativi

OSA=Obiettivi Specifici di Apprendimento

LEP=Livelli Essenziali di Prestazione

UDA= Unità Di Apprendimento

UA= Unità di Apprendimento

IUA= Insieme delle Unità di Apprendimento

PSP= Piani di Studio Personalizzati

PECUP= Profilo Educativo Culturale e Professionale

IN= Indicazioni Nazionali

VI= Valutazione Interna

VE= Valutazione Esterna

LARSA= Laboratorio di Recupero e Sviluppo dell'Apprendimento

COMMENTI

ilaria ricciotti - 16-06-2006

Lo spero ardentemente anch'io, per questo mi impegno e mi impegnerò perchè ciò accada.

anita - 25-06-2006

dunque?

resteremo immobili?

perlomeno la letizia ha smosso le acque e, pur non essendo una morattina, devo dire che ci ha scombussolati tutti .

spero solo che adesso venga fuori una coscienza insegnante da qualche parte.

ci credo poco.

anita